



Sartirana, li 4.11.02

Gentile e cara sig.^{ra} Alma,

le sono tanto vicino con la preghiera in questo momento di prova e di intenso dolore per la morte del caro Sandro.

Ricordo quanto lei mi disse in occasione della malattia di mia mamma, come avrei dovuto presentarmi ad ogni evenienza.

Un mese dopo, il Signore ha chiamato lei e io ho ammirato con stupore la sua forza, la fede e la rassegnazione con cui ha affrontato quei terribili giorni.

Molte persone le sono state vicine con l'affetto e l'aiuto concreto, ma il dolore rimane suo, tutto suo.

E anche la fede, pur donandoci la serenità di una grande speranza, non ci toglie il dolore, anche se ci aiuta a viverlo nella pazienza e nell'attesa del ricongiungimento con i nostri cari.

Durante la s. Messa avrei voluto dire di più e meglio di Sandro. Fuso alla sprovvista e scosso dall'emozione le parole mi sono uscite a fatica, anche se avevo preparato uno scritto, che ora le consegno.

Perché il ricordo di Sandro sia sempre vivo nel suo cuore. Come lo ha amato, stimato, rispettato in vita, continui a farlo anche se ci è stato sottratto al nostro sguardo.

Ringrazio anche don Felice, che è stato tanto gentile e mi ha permesso di ricordare con affetto suo marito.

con stima e affetto

don Adriano